

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

18.11.05
35
LIII ANNO

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 35 - Anno 2005

In questo numero:

Ogni settimana
“La Voce del Consiglio”

Biennio integrato per una scelta meditata
Le donne possono contare di più in politica?
Gli antichi mais nelle “Terre della memoria”



SOMMARIO

3 **TERRITORIO**
Torino e cintura, verso il
secondo piano strategico

BUONA NUOVA
Alto Canavese,
si migliora la viabilità

4 **FORMAZIONE**
Biennio integrato
per una scelta meditata
Orientarsi dopo la terza media

5 **ISTRUZIONE**
Per non dimenticare la nostra
storia

6 **AGRICOLTURA**
Gli antichi mais nelle
"Terre della memoria"



8 **PARI OPPORTUNITÀ**
Le donne possono contare
di più in politica?
Le "Indimenticabili farfalle"
contro la violenza

9 **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
A Palazzo Cisterna
si cambia visita

La Rubrica

10 Provincia olimpica

12 Largo ai piccoli Comuni



13 Letture dei "Paesi tuoi"

14 Brevi

In copertina:
Balme, Laghi d'Arnes
Foto Roberto Bergamino - AFPT

BELLO ARRAMPICARSI A GIAGLIONE



È stato inaugurato domenica scorsa il nuovo sito di arrampicata "Gran Rotsa" a Giaglione, in località Bouliou - Pian delle Rovine.

Sono intervenuti gli assessori Patrizia Bugnano (Turismo e Sport) e Valter Giuliano (Cultura).



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Marialaura Mandrilli

Torino e cintura, verso il secondo Piano strategico

Un convegno organizzato per sabato 19 novembre da Torino Internazionale

“Verso il secondo Piano strategico” è l’argomento che ha portato Torino Internazionale a organizzare un apposito convegno che avrà luogo sabato 19 novembre con inizio alle ore 9 presso l’Aula Magna del Politecnico di Torino.

Il convegno, intitolato “Una trasformazione in atto. Prospettive dello sviluppo economico nell’area metropolitana di Torino”, dopo il saluto del rettore Francesco Profumo, sarà aperto dall’intervento del presidente della Provincia e co-presidente di Torino Internazionale Antonio Saitta.

Alla discussione interverranno fra gli altri il vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina, l’amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, il presidente di San Paolo Imi Enrico Salza, la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, Domenico Siniscalco dell’Università di Torino oltre al presidente di Torino Wireless Rodolfo Zich. Le conclusioni saranno affidate al sindaco di Torino Sergio Chiamparino. La giornata offrirà l’occasione per un ricco confronto fra economisti, ammini-



Panorama di Torino

stratori, banchieri, docenti universitari, industriali, chiamati a discutere sul futuro del capoluogo e della sua prima cintura. “Da qualche mese – spiega il presidente Saitta – l’associazione Torino Internazionale ha dato il via ai lavori per il secondo Piano strategico. L’obiettivo è di sostenere la trasformazione in atto in tutta l’area metropolitana dando valore alle risorse

umane territoriali ed economiche. Per definire il nuovo Piano è stato avviato un programma di incontri e consultazioni che proseguirà nei prossimi mesi”. Dal primo Piano, licenziato nel 2000, tutta l’area ha subito profonde trasformazioni e l’utilità di predisporre un nuovo e aggiornato strumento servirà a individuare linee d’azione praticabili.

BUONA NUOVA

ALTO CANAVESE, SI MIGLIORA LA VIABILITÀ

Un protocollo d’intesa per migliorare la viabilità dell’Alto Canavese è stato siglato venerdì 11 novembre a Palazzo Cisterna dall’assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola, i sindaci dei Comuni di Lombardore, Rivarossa, Oglianico, Front, Favria, Busano, San Ponso, Salassa, Rivarolo ed il Patto Territoriale del Canavese.

La Provincia di Torino ha proposto in particolare una serie di soluzioni per migliorare la funzionalità della ex Statale 460 ed ex Statale 565 “Pedemontana”. Sarà realizzato il collegamento Lombardore – Front, il cui progetto preliminare dei lavori è già stato approvato, una variante nel collegamento Lombardore – Salassa, un collegamento pedemontano in variante all’altezza dell’abitato di Front Canavese.

L’intera operazione è stata suddivisa in quattro lotti, il primo dei quali sarà cantierabile nell’autunno del 2006.

L’assessore Ossola ha ringraziato gli amministratori comunali per la collaborazione “grazie alla quale si è giunti in breve tempo alla firma del documento. L’atto permette di avviare un percorso per giungere alla realizzazione delle opere previste. È un ottimo risultato che consentirà di rimettere in ordine buona parte della viabilità nella zona”.

Biennio integrato per una scelta meditata

Una sperimentazione che permette agli studenti di scegliere con giudizio tra istruzione e formazione professionale. Si fa il punto in un convegno



Dopo la terza media è meglio un corso di studi tradizionale o la formazione professionale? È difficile scegliere a 14 anni. Con il biennio integrato tuttavia è possibile spostare la scelta tra istruzione e formazione professionale da 14 a 16 anni e arrivare a una decisione ponderata. La Provincia di Torino, tra le prime in Italia, ha promosso la sperimentazione del biennio integrato come priorità nell'ambito dei percorsi formativi

rivolti a giovani in uscita dal primo ciclo scolastico. Questi gli obiettivi della sperimentazione: migliorare la qualità dell'offerta formativa nel sistema di istruzione e formazione professionale; favorire una loro maggiore integrazione, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica mediante un nuovo approccio metodologico e didattico, più vicino ai fabbisogni formativi degli studenti, valorizzando le diverse attitudini e capacità dei singoli. La sperimentazione è rivolta a intere classi, il percorso si articola in 400 ore complessive suddivise in 200 ore annue di cui 80 di stage. Al termine del percorso biennale lo studente ha due opportunità di scelta: proseguire nell'istruzione, per conseguire una qualifica professionale statale o un diploma, oppure iscriversi a un percorso di formazione professionale per la qualifica regionale. Il progetto di biennio integrato, finanziato dalla Provincia di Torino secondo i tempi e le modalità previste da un bando pubblico, presuppone un accordo tra l'agenzia formativa e l'istituzione scolastica e una reale

coprogettazione del percorso tra i due sistemi. Spiega Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica: "Sul territorio provinciale la sperimentazione, partita con 7 classi nel 2003/04, è arrivata oggi ad avere circa 90 corsi che rappresentano il 10% dell'offerta formativa complessiva nel biennio degli istituti tecnici e professionali. A titolo esemplificativo, i dati raccolti sulle classi prime degli istituti tecnici nell'anno 2004/05 mostrano una sensibile riduzione dei respinti nel biennio integrato (circa 20%), a fronte di una media del 30% nelle altre classi. La Provincia di Torino intende pertanto consolidare l'esperienza maturata continuando a sostenere il biennio integrato come percorso di eccellenza e priorità nello sviluppo strategico del sistema formativo locale".

Sull'esperienza di biennio integrato si farà il punto nel corso di un convegno programmato per mercoledì 23 novembre dalle 14 alle 17,30 presso la sala polifunzionale Piazza dei Mestieri, in via Jacopo Durandi, 13 a Torino.

Orientarsi dopo la terza media

Essere informati sui possibili percorsi scolastici e formativi dopo la terza media è importante per gli studenti e le loro famiglie: a questa esigenza intende venire incontro il "Salone dell'Orientamento", organizzato dai Centri per l'Impiego di Venaria Reale e di Ciriè, dal Servizio Orientarsi della Provincia di Torino e dai Comuni interessati. L'iniziativa si svolgerà domenica 20

novembre dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 presso l'Istituto Troglia in via Cibrario 14 a Ciriè e sabato 26 novembre dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso la Scuola Media Statale Don Milani, in corso Papa Giovanni XXIII 54 a Venaria Reale. Al Salone partecipano con un proprio punto informativo Istituti Superiori e Agenzie formative presenti in zona e a

Torino. "Spero che tanti ragazzi con le loro famiglie frequentino questi appuntamenti, perché è fondamentale fare una scelta di prosecuzione degli studi - ha dichiarato l'assessore provinciale alla Formazione professionale e Istruzione Umberto D'Ottavio - Abbiamo bisogno di ragazzi qualificati e la Provincia intende fornire gli strumenti per aiutare loro e le loro famiglie a scegliere informati."

Per non dimenticare la nostra storia

Un concorso riservato agli studenti delle scuole superiori

La conservazione della memoria e l'educazione storica, intesi come mezzi per promuovere la partecipazione democratica alle istituzioni e il rispetto dei diritti umani, sono gli obiettivi principali del concorso indetto dalla Provincia di Torino e dal Consiglio regionale del Piemonte, insieme al Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana. Il concorso, riservato agli studenti delle scuole superiori, propone tre temi su cui ragazzi e insegnanti sono invitati a confrontarsi. Il primo argomento è il sistema dei campi di concentramento italiani durante il fascismo monarchico (1940-1943), aspetto molto spesso dimenticato nell'ottica autoassolutoria dello stereotipo "italiani brava gente". Il secondo tema è il percorso delle donne in Italia nella rappresentanza politica e nei diritti civili

fino ad oggi, partendo dalla condizione di "cittadinanza limitata" loro riservata durante il regime fascista. Il terzo è una riflessione sulle origini e lo sviluppo del genocidio nazista, che comincia subito dopo l'ascesa al potere di Hitler e ha per prima vittima proprio il popolo tedesco, e sul silenzio internazionale che lo ha accompagnato. Il progetto prevede la realizzazione di elaborati con la

massima libertà dei mezzi d'indagine e di espressione (scritti, disegni, fotografie, mostre documentarie e materiale audiovisivo) che andranno consegnati presso il Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1, entro il 21 gennaio 2006. Gli autori degli elaborati migliori, selezionati dalle commissioni provinciali, verranno premiati con un viaggio studio in luoghi significativi in Italia e in Europa.



Foto AFPT

Ce.Se.Di



LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI Sportello multimediale per insegnanti e studenti

Presso il centro di documentazione del CeSeDi il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio e aggiornamento degli stessi. Al contempo lo Sportello multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter creare dei prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in collaborazione sinergica con i settori tematici (Laboratori) del Ce.Se.Di.

Inoltre, anche in questo anno scolastico 2005-2006, come nei precedenti, verranno realizzate in collaborazione con il Laboratorio videostorico del Ce.Se.Di. produzioni audiovisive, mirate, sulla storia del Novecento.

Il Centro Servizi Didattici (CeSeDi) ha sede in via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino

Apertura al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle 17 – il venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Contatti: tel. 011 8613645 – fax 011 8613600 – e-mail: cesedi@provincia.torino.it

Gli antichi mais nelle "Terre della memoria"

*Pignoletto Rosso a Banchette d'Ivrea, "Polenta Passione" a Cavour:
un moderno ritorno alle origini*



Anche sulle tavole... a volte tornano: sono le antiche varietà di mais piemontesi; quelle con cui i nostri nonni preparavano la polenta, cibo-base della dieta contadina. A proporre la riscoperta ai consumatori è la manifestazione "Le Terre della Memoria" che scaturisce da un progetto di recupero colturale e culturale: un cammino che unisce i riti della memoria materiale alle sperimentazioni dell'agricoltura sostenibile. Un percorso che si snoda attraverso i "saper

fare" della tradizione rurale e i "saperi" della ricerca scientifica. Insomma, un "moderno ritorno" alle origini, per non essere sopraffatti dalla manipolazione genetica e nel rispetto delle nostre tradizioni. "Nel 2001, - spiega l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca - il Crab (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica) della Provincia di Torino ha dato avvio al recupero e caratterizzazione delle antiche varietà di mais, ancora coltivate, che sono entrate a far parte del Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino (fornitore ufficiale delle Olimpiadi di Torino 2006).

Recuperate le sementi (gelosamente conservate da molti agricoltori per il consumo familiare e per l'allevamento degli animali da cortile), si è dato vita a una rete regionale di 'seed savers' o 'agricoltori custodi', il cui compito è di mantenere in purezza le diverse tipologie di granturco. Nel 2004 è nata l'Associazione onlus "Antichi Mais Piemontesi", che raggruppa

gli agricoltori e i trasformatori locali che coltivano o utilizzano i mais tradizionali: Pignoletto giallo e rosso, Ottofile giallo, rosso e bianco, Ostenga e Nostrano dell'Isola. Le farine di questi ecotipi di mais si possono oggi gustare nelle loro migliori espressioni culinarie: miasse, canestrelli, paste di meliga, polenta". E proprio questi prodotti sono protagonisti del progetto "Le Terre della Memoria. Gli antichi mais piemontesi", che si propone come momento di confronto e dibattito durante tre manifestazioni che vedono coinvolti enti pubblici, privati, pro loco, associazioni di produttori, singoli agricoltori, volontari

"ViviAndrate" si è svolta il 23 ottobre scorso, mentre il prossimo appuntamento, il 3 e 4 dicembre, è con la Sagra del Pignoletto Rosso a Banchette d'Ivrea.

Le manifestazioni del 2005 si chiuderanno con "Polenta Passione", a Cavour (frazione Cappella Nuova) il 10 e 11 dicembre.



Antichi mais piemontesi, prodotti del Paniere. Foto AFPT



*Prodotti del Paniere. Farine di antiche varietà di mais.
Foto AFPT*

Ulteriori informazioni si possono reperire nelle pagine del sito Internet della Provincia di Torino

www.provincia.torino.it/agrimont/eventi_iniziative/2005/terredellamemoria2005

**Sagra del Pignoletto Rosso
Banchette
3-4 dicembre 2005**

Sabato 3 dicembre:

- ore 17 convegno "Antichi mais e agricoltura biologica: sostenibilità, territorio e innovazione", presso il salone plurifunzionale del Comune, con la partecipazione di esperti della Provincia di Torino, della Confagricoltura e la testimonianza di un rap-

presentante dell'associazione "Pignoletto Rosso"; segue dibattito;

- ore 20 cena a base di prodotti tipici canavesani, su prenotazione entro il 28 novembre presso la Cascina Praie (telefono 0125 53114; 340 4095347).

Domenica 4 dicembre:

- ore 8 mercatino prodotti tipici e artigianato, esposizione di macchine agricole e attrezzature d'epoca, mostra fotografica curata dal Centro Etnologico Canavesano, mostra di disegni dei ragazzi delle scuole materne ed elementari;

- ore 12 nei cortili del centro storico: degustazione di piatti a base di polenta con farina

del Pignoletto rosso, allietata dall'esibizione dei Cantori di Loranze e della "Cricca dij coi"

- ore 14 rievocazione della sfogliatura e sgranatura in piazza Martiri, con attrezzature d'epoca e ricostruzione della "pajassa" di foglie di mais; degustazione di miasse e caldarroste;

- ore 15 esibizione delle scuole di calcio presso il campo sportivo.

Per Informazioni: 347 2742260

**"Polenta Passione"
Cavour
(frazione Cappella Nuova)
10-11 dicembre 2005**

Promossa dall'Associazione "Gruppo Ricreativo Amici di Cappella Nuova" in collaborazione con il Comune di Cavour, l'Associazione "Antichi Mais Piemontesi" e con il patrocinio della Provincia di Torino.

Sabato 10 dicembre

- ore 10 convegno organizzato dal Crab (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica della Provincia di Torino) per la presentazione dei risultati ottenuti nei campi coltivati con vecchie varietà di mais, delle esperienze della rete dei "seeds savers" e dell'analisi sensoriale delle farine di mais ottenute da vecchie varietà (a seguire sessione di analisi sensoriale aperta al pubblico).

Sabato 10 e domenica 11 dicembre
Mercatino dei prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino e degustazione di polenta di antichi mais piemontesi; spettacoli, animazioni, antichi mestieri e altro ancora...

Per Informazioni: 335 7804459.

Le donne possono contare di più in politica?

Si esamina in un convegno la situazione della rappresentanza femminile in ambito politico ed economico

Un confronto internazionale fra i rappresentanti del Mediterraneo sui temi della rappresentanza delle donne nella politica e nelle attività economiche: è la finalità del convegno "Rappresentanza e alleanza fra le donne nelle strategie di Arco Latino", promosso dalla Provincia di Torino e previsto per giovedì 24 novembre, a partire dalle ore 11.00 presso il Centro Congressi di Torino Incontra, in via Nino Costa 8, a Torino. "Si tratta di un momento di dialogo costruttivo attraverso la costituzione di tavoli di

lavoro per analizzare la situazione della rappresentanza delle donne in ambito locale ed internazionale. Un modo per tenere vivo il dibattito su questioni di grande attualità, ben sapendo che la strada da fare è ancora lunga e che la presenza delle donne in ambito politico ed economico, come ci confermano i dati e le statistiche, è ancora molto bassa" - ha spiegato l'assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio, che è anche Presidente del Gruppo Pari opportunità di Arco Latino. Arco Latino è

un'associazione di amministrazioni pubbliche di secondo livello, impegnata da anni a promuovere lo sviluppo e la cooperazione fra i territori che si affacciano sulle sponde nord e sud del Mediterraneo.

L'apertura del convegno sarà in contemporanea con il IV Congresso del Forum internazionale delle Donne del Mediterraneo organizzato dall'UNESCO.

Per ulteriori informazioni:

http://www.provincia.torino.it/speciali/convegno_arcolatino/

Le "Indimenticabili farfalle" contro la violenza

Una giornata per ricordare tutte le donne vittime di soprusi

Le "Indimenticabili farfalle" era il soprannome dato alle sorelle Mirabal.

Mane, Minerva e Patria Mirabal furono uccise su una strada di montagna nella Repubblica Dominicana, il 25 novembre 1960, per il loro impegno nella lotta di liberazione contro il generale Rafael Leonidas Trujillo. La data del 25 novembre divenne nel 1999, per volere dell'ONU, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

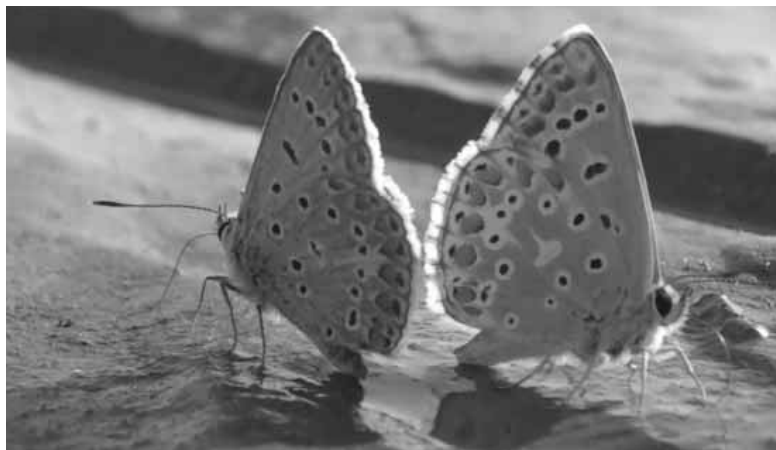
Quest'anno la Provincia di Torino, per ricordare tutte le donne vittime di soprusi, ha organizzato per venerdì 25 novembre, alle ore 21.00 presso il cinema Fratelli Marx in corso Belgio, a Torino, la proiezione del film "La rivoluzione delle farfalle" di Mariano Barroso. Hanno collaborato il Comune di Torino, il coordinamento cittadino contro la vio-

lenza alle donne, la consigliera provinciale di parità e Amnesty International.

La giornata prevede anche alcune letture di Mariella Fabbris dal romanzo di Julia Alvarez "Il tempo delle farfalle" e la mostra della campagna internazionale contro la violenza di Amnesty International.

"Si pensa sempre alla violenza sulle donne, come qualco-

sa di lontano, che non appartiene al nostro continente, che riguarda nazioni coinvolte nelle guerre, ma la realtà quotidiana e i fatti di cronaca molte volte smentiscono questa visione: ecco perché è importante rilanciare giornate che parlino di questo tema" - ha affermato l'assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio.



La Voce del Consiglio



CRONACHE
di piazza italiana



in questo numero:

SEDUTA DEL 15 novembre

- **La Lega Nord si sdoppia**
- **Ratificate la X e XI variazione**
- **Valori etici e politica:
un appassionante dibattito**

COMMISSIONI

- **Archivio storico Olivetti**
- **Trattamento dei rifiuti**
- **Approvato l'assestamento
di bilancio**



editoriale

A proposito di bilanci e costituzione

Senza entrare nel merito delle posizioni espresse dai vari schieramenti sulla riforma della Carta Costituzionale e sugli aspetti che regolano la formazione del bilancio dello Stato e degli enti locali, credo sia giusto non nasconderci un problema che si pone e, che nei prossimi anni, si porrà in modo sempre più pesante. Infatti, mentre il parlamento approvava in via definitiva la riforma costituzionale introducendo il cosiddetto Principio di devoluzione, la Corte Costituzionale sanciva la parziale incostituzionalità del decreto correttivo alla finanza locale del luglio 2004, in quanto lesivo della autonomia degli enti

nella formulazione del proprio bilancio. Favorevoli e contrari alla riforma si trovano oggi a una assunzione di responsabilità che contempera tre elementi da coniugare: il contenimento della spesa pubblica determinato dai vincoli posti dai trattati internazionali; la valorizzazione delle autonomie locali, sia nella visione attuale della sussidiarietà, sia in quella prospettata dalla devoluzione; una solidarietà che eviti il precipitare in un imbarbarimento sociale delle già precarie condizioni di vita in cui (si veda l'ultimo dato sull'analfabetismo nel nostro paese) vive una parte consistente dei nostri concittadini. Forse, per troppo tempo, il dibattito poli-

tico si è sclerotizzato sui metodi e sui sistemi di governo lasciando in secondo piano il problema dei governati.

I fatti francesi credo siano lì a dimostrarci che nessuna forma di governo o statutale può funzionare se non ci si pone il problema di rispondere alle esigenze delle persone, che sono sicuramente materiali (casa, lavoro, salute ecc.), ma anche relative alla dignità e al coinvolgimento nelle decisioni comuni.

Insomma, la democrazia come sostanza e non solo come forma di governo.

Sergio Vallero

Presidente del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Liceo Gobetti

All'interrogazione, presentata dal gruppo consiliare di An e avente per oggetto la succursale del liceo Gobetti, è stata data risposta scritta.

Istituto per la Civiltà Egizia

Mario Corsato (Pdc) ha chiesto se è stato dovuto a particolari ragioni di sicurezza il diniego opposto dalla Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte alla richiesta del Comitato scientifico e del Consiglio di Presidenza dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia, che intendevano riunirsi presso il Museo Egizio.

Il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha risposto che la scelta non è stata dettata da ragioni di sicurezza.

Piano di Zona

Arturo Calligaro (Lnpt) ha domandato per quale motivo il Sindacato Pensionati Italiani di Moncalieri pare intenzionato a non sottoscrivere il Piano di Zona.

L'assessore Eleonora Artesio ha spiegato che la perplessità del Sindacato non riguarda la metodologia o la ricerca dei bisogni evidenziati dal Piano di zona, ma rappresenta piuttosto una critica al comparto sanitario locale.

L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto della risposta.

Ritardo graduatorie

Mario Corsato (Pdc) ha espresso perplessità riguardo al ritardo con cui sono stati esposti i risultati delle graduatorie di ammissione alla Facoltà di Medicina, lamentando notevoli disagi per gli studenti.

L'assessore Umberto D'Ottavio

ha affermato che il ritardo è stato causato da alcuni errori di trascrizione dei dati anagrafici.

Case Atc

Sempre Mario Corsato (Pdc) ha chiesto se il regolamento dell'Atc preveda che spettino agli assegnatari gli oneri di ripristino degli alloggi con problemi di agibilità a causa di occupazioni precedenti. L'interrogazione faceva riferimento all'esperienza di una famiglia che non avrebbe potuto prendere possesso di una casa assegnata dall'Atc, non essendo in grado di pagare i danni lasciati dai vecchi abitanti.

"Il fatto in questione si riferiva ad uno scambio di alloggio e tale procedura non contempla spese di manutenzione ordinaria da parte dell'Atc" - ha spiegato l'assessore Silvana Sanlorenzo.

Frana

Risposta scritta è stata data all'interrogazione che aveva come oggetto la frana della strada provinciale n. 124, presentata dalla consigliera Barbara Bonino (An).

Blocco traffico

Anche l'interrogazione presentata dal consigliere Giuseppe Cerchio (FI), sul blocco del traffico lungo Strada Aeroporto Caselle-Borgaro, ha ottenuto una risposta scritta.

Buoni trasporto

Domenico Pino (Margherita) ha chiesto se sono previsti dalla Provincia interventi per favorire o incentivare l'uso dei mezzi pubblici ai propri dipendenti o ai dipendenti di aziende private, come già

avviene in altre città italiane. L'assessore Franco Campia ha ricordato che esistono in alcune realtà italiane (Bologna, Roma) progetti pilota di mobilità sostenibile e che la Provincia si sta adoperando per proporle in futuro.

Rete Idrica

Fabrizio Comba (Fi) ha espresso preoccupazione per la realtà in cui si trovano le borgate Oltrestura di Caselle e Madonnina di Venaria, ancora oggi prive di allacciamento alla rete idrica e costrette ad utilizzare pozzi artesiani.

L'assessore Dorino Piras ha risposto che la Provincia, che presiede l'Autorità d'Ambito, ha avviato con la Smat una serie di accertamenti per l'estensione degli impianti idrici.

Corsi serali

I dati sui costi e la partecipazione ai corsi serali, e la situazione del Liceo Pedagogico serale del Regina Margherita, sono stati i temi di due diverse interrogazioni, presentate, rispettivamente, da Fabrizio Bertot (An) e Giovanna Tangolo (Rc).

L'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato che non spetta alla Provincia nessun intervento diretto, ma solo l'attività di programmazione dei corsi serali ed ha inoltre aggiunto che si registra, rispetto all'an-

In copertina: Piazza Castello - Torino

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano,
Marialaura Mandrilli, Andrea Murru,
Rachele Venco, Patrizia Virzi
Foto di Edgardo Pocerobba e Rachele Venco

INTERROGAZIONI

no 2000, un incremento delle iscrizioni dell'11%.

Liceo Volta

Fabrizio Bertot (An) ha chiesto delucidazioni sulla situazione del Liceo scientifico "Alessandro Volta", riferendosi in particolare ai disagi causati agli alunni e agli insegnanti, che spesso si devono spostare dalla sede centrale alla succursale particolarmente distante.

L'assessore Umberto d'Ottavio ha affermato che esiste una sede centrale in via Juarra con 31 classi, ed una succursale in via Pesaro con 9 classi. "Lo spostamento dei docenti avviene solo per determinate materie e rappresenta una situazione normale per le scuole torinesi.

Per ora non ci sono possibilità di spostare le classi di via Pesaro in locali più vicini" ha concluso l'assessore D'Ottavio.



Torino, Piazza Carli

INTERPELLANZE

Dipendenti Toroc

Arturo Calligaro (Lnpt) ha chiesto se in futuro la Provincia si adopererà con interventi preferenziali per ricollocare i dipendenti del Toroc, una volta con-

cluse le Olimpiadi. Il Presidente Antonio Saitta ha affermato che la questione non compete al nostro Ente, ma al Toroc che sta già avviando procedure di ricollocazione dei dipendenti.

"Se si costituisse con la Regione una società per la gestione degli impianti olimpici, non è però escluso che ci si potrà avvalere di qualche dipendente" ha concluso Saitta.

PROPOSTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Costituzione nuovo gruppo

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha informato che i consiglieri Arturo Calligaro e Mauro Corpillo hanno comunicato l'intenzione di costituire un nuovo gruppo consiliare, denominato "Lega Nord Padania Torino", nel quale i due consiglieri ricoprirebbe-

ro, rispettivamente, il ruolo di capogruppo e vice capogruppo mentre il consigliere Gianfranco Novero diventerebbe capogruppo della "Lega Nord Piemont". La divisione è stata motivata dalla necessità di costituire un gruppo consiliare più attento al territorio canavesano, per il quale è stato annunciato che la Lega

Nord, a livello nazionale, promuoverà un disegno di legge per la costituzione di una nuova provincia. Il dibattito pomeridiano è stato incentrato su questa ipotesi con gli interventi di: Bertot (An), Bertone (Margherita), Ricca (Sdi), Troiano (Fi), Corsato (Pdc), Petrarulo (It. dei Valori). Il consigliere Novero

PROPOSTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Lnp) ha ribadito le posizioni già espresse al termine della

mattinata per illustrare il progetto leghista. La votazione

ha approvato a maggioranza con due astensioni.

RATIFICHE

Decima e undicesima Variazione di Bilancio

Sono state illustrate dall'assessore al bilancio Carlo Chiama.

Sulla decima, approvata a maggioranza, sono intervenuti Loiaconi (Fi) e Corpillo (Lnpt).

Sull'undicesima sono intervenuti: Loiaconi (Fi) che ha sottolineato come le continue variazioni di Bilancio dimostrano una mancanza di programmazione da parte dell'Ente ed ha ribadito che in partico-

lare quelle a favore della nuova sede di corso Inghilterra rivelano come questa sia stata una scelta sbagliata; Bertot (An) ha rilevato che 17 mila euro a favore della Tregua olimpica sono da considerarsi un po' troppi.

Corpillo (Lnpt) ha affermato che tra Olimpiadi e Paralimpiadi l'Ente ha impegnato 7 milioni di euro e ha espresso critiche alle scelte programmatiche dell'amministrazione.

Sull'argomento è anche intervenuta l'assessore Aurora Tesio

la quale ha ribadito il significato della Tregua olimpica e ha chiarito che l'iniziativa ha avuto una concretizzazione a Sarajevo con il ripristino dei sentieri nell'area olimpica di quella città, martoriata dalla guerra. Corpillo (Lnpt), dopo la replica dell'assessore Carlo Chiama, si è dichiarato insoddisfatto.

Alla votazione sei consiglieri non hanno partecipato.

La delibera, di conseguenza, è stata approvata a maggioranza.



MOZIONI

Istituto per anziani

I consiglieri Calligaro, Corpillo e Novero (Lnpt e Lnp) ed Elvi Rossi (Fi) hanno presentato una mozione a sostegno della struttura per anziani "Carlo Alberto" di Luserna San Giovanni. L'ordine del giorno rileva che nella zona vi è un'estrema carenza di offerta di degenza per anziani ed invita l'Amministrazione provinciale ad attivarsi presso la Regione Piemonte. Dopo una sospensione e successiva riunione dei capigruppo, uno dei presentatori, Arturo Calligaro, ha dichiarato il ritiro della mozione per un passaggio di approfondimento in III Commissione.

Valori e politica

I consiglieri di Forza Italia hanno presentato una mozione che impegna il Presidente della Provincia, la Giunta e il Consiglio Provinciale a considerare la voce della Curia, esercitando una mediazione tra le posizioni politiche delle istituzioni e quelle del mondo cattolico.

Invita gli organismi politici provinciali a prendere atto della posizione del presidente della Conferenza episcopale, cardinal Ruini, sul riconoscimento delle coppie di fatto e sui Pacs. Invita inoltre a prendere in considerazione le argomentazioni dell'autorità ecclesiale tramutandole in una risposta concreta verso il mondo cattolico.

Nell'illustrare la mozione il consigliere Cerchio ha affermato che in un periodo storico di perdita di valori come questo è importante che le Istituzioni affrontino temi che toccano i valori etici e difendano i valori morali di cui la Chiesa cattolica è portatrice.

• Presidente Antonio Saitta

Ha sottolineato come nella prima repubblica quando la Democrazia Cristiana era la principale forza di governo non c'era l'esigenza di rimarcare i valori morali nella politica. Il presidente ha poi affermato: "Nella fase attuale invece si sono moltiplicati i partiti che abbracciano la causa religiosa e la cultura cristiana per candidarsi a rappresentare il mondo cattolico. Ma proprio in questo periodo storico va mantenuto il carattere laico dello Stato. Come credente penso che l'impegno cattolico in politica non debba rappresentare la Chiesa o prendere ordini da essa, ma significhi la costruzione della città dell'uomo a misura dell'uomo. Quindi dal messaggio religioso si devono attingere le modalità dell'impegno in politica. Non accetto di verificare chi è d'accordo o chi dissente dalle tesi espresse nella mozione. Il compito di un politico è di interpretare nelle decisioni la politica che riguarda la democrazia e il pluralismo. La laicità in politica è un patrimonio ed un valore dell'Occidente che va salvaguardato".

• Gianfranco Novero

(Lega Nord Piem.)
Pur apprezzando le affermazioni del presidente Saitta, aderisce agli inviti della mozione tendenti a considerare i valori cattolici che sono condivisi dalla maggior parte della popolazione piemontese.

• Gianna De Masi

(Verdi per la pace)
"L'ordine del giorno non è

condivisibile perché rivendica diritti che escludono altri soggetti e altre scelte. Infatti si nega la dignità delle persone che rifiutano di sancire il proprio amore e la loro unione su pezzi di carta. La Costituzione garantisce gli individui e tutte le scelte personali che non ledono la libertà altrui. Sento invece l'esigenza della laicità dello stato che garantisca a tutti pari dignità".

• Matteo Palena (Ds)

"È inaccettabile la mozione di Forza Italia" ha esordito il consigliere diessino. "Ho molto apprezzato l'intervento del presidente Saitta che come cattolico ha impartito una lezione politica e culturale sulla laicità dello Stato.

Le affermazioni contenute nell'ordine del giorno ci fanno tornare indietro di secoli, a un periodo precavouriano. La Costituzione a cui si fa sempre riferimento viene strumentalizzata e parcellizzata. Quando lo stato considera un solo punto di vista, è uno stato sempre totalitario, perché esclude gli altri punti di vista."

• Fabrizio Bertot (An)

"Ho sentito dire in questa assise che la mozione è stata scritta in maniera sbagliata ed è espressione di una politica oscurantistica ma non riesco a trovare nell'ordine del giorno un qualsiasi riferimento al pensiero unico. Pensavo fosse normale che il Presidente della Provincia prendesse in considerazione le parole della Curia e della Cei. Mi rendo conto però che la mozione

MOZIONI

non è superflua ma necessaria perché ribadisce il pensiero più diffuso nel territorio della provincia di Torino.”

• **Gianna Tangolo** (Rc)

“L’esposizione dell’ordine del giorno rivela la matrice integralista. Ha fatto bene il Consigliere Palena a richiamare il concetto di laicità che all’estero è ancora più sentito nelle istituzioni. In Italia c’è un eccesso della Chiesa nelle istituzioni e c’è un deficit di laicità.”

• **Stefano Esposito** (Ds)

“Ho voluto intervenire nel dibattito perché ho notato che sotto un titolo accattivante si nascondono temi reazionari. Affrontare una materia così complessa per meri fini politici significa negare i diritti delle persone. Si sta facendo non una riflessione politica ma si usano argomenti delicati per una battaglia politica. Questa mozione va respinta per la strumentalità, mentre va ribadito il rispetto delle posizioni altrui. Vorrei invi-

tare l’assemblea ad un dibattito sulla famiglia anche se non è di competenza della Provincia, difatti non è con i bonus o con le mance che si difende la famiglia.”

• **Dario Troiano** (Fi)

“Ho condotto alcune battaglie all’interno del partito sui referendum per la procreazione assistita, non avrei mai accettato però di escludere la Chiesa dalla discussione nella società civile. Dopo aver letto la mozione ritengo che il concetto espresso chiaramente sia il riconoscimento alla Chiesa cattolica di potersi esprimere con libertà su temi etici. Abbiamo perso i referendum perché i comitati non hanno avuto la forza di far passare il messaggio e perché la battaglia che era di civiltà è stata interpretata come una battaglia contro la Chiesa. Mi aspetto che questo ordine del giorno sia emendato in alcune sue parti e poi accettato.”

• **Nadia Loiaconi** (Fi)

“Respingo al mittente le accuse di strumentalità del

documento. Esso mira ad instaurare un dialogo e un confronto su alcuni temi.

A qualcuno sfugge che la religione prevalente in Italia è quella cattolica quindi non posso esimermi dal dialogare con la religione cattolica pur essendo convinta che lo Stato debba essere laico.

• **Pietro Valenzano** (Ds)

“La mozione è strumentale e volge a mettere in difficoltà il Presidente e la sua maggioranza. Il nostro sistema si regge sulla Costituzione che è stata scritta e condivisa da tutti, laici e cattolici. Vorrei che si uscisse dal ragionamento sterile per cui molti esponenti politici fanno della religione una battaglia politica. La tutela dei diritti civili di ognuno è il metro di giudizio che deve governare la nostra società.”

• **Arturo Calligaro**

(Lega Nord Torino)

“Il presidente Saitta ha dato una lezione di relativismo politico e culturale. Ai tempi della Democrazia Cristiana non c’erano governi con forze politiche diverse e laiche. È necessario condividere i valori etici, questi valori però sono stati tramandati per duemila anni dalla Chiesa cattolica e quindi devono essere accettati anche da chi è laico.

Mi spiace che il presidente Saitta abbia abbracciato le tesi dei laici e di coloro che hanno sempre denigrato i valori cristiani della nostra storia. Il presidente avrebbe fatto meglio a ricoprire un ruolo di mediazione su questi temi. Pur non condivi-



Torino, il Po ed il Monte dei Cappuccini - Archivio fotografico Turismo Torino

MOZIONI

dendo l'ordine del giorno mi schiero con la mozione."

- **Piergiorgio Bertone**
(Margherita)

"Il documento è complesso e il presidente Saitta ha cercato di far capire il ruolo della politica. La proposta che faccio è di coinvolgere il presidente in un

dibattito con il mondo cattolico. La Margherita ha difficoltà ad esprimere un parere favorevole alla mozione. Opteremo per l'astensione."

- **Marco Novello** (Ds)

"Parliamo di un argomento nella totale assenza dell'esecutivo della Provincia.

L'etica nella politica trattata in questo modo mi sembra strumentale. Io personalmente e i Ds voteremo contro la mozione."

- **Votazione**

Astenuti 3, favorevoli 8, contrari 16. La mozione è stata respinta.

COMMISSIONI

Archivio storico Olivetti

È stata approvata, nel corso della seduta congiunta delle Commissioni consiliari I e III (presidenti rispettivamente Matteo Palena e Antonella Griffa), la proposta della Giunta provinciale di modificare lo statuto dell'Associazione Archivio Storico Olivetti. Istituito nel 1986 con l'obiettivo di recuperare, selezionare e conservare documenti e testimonianze legate all'attività della nota azienda canavesana, l'Archivio, nel 1998, in occasione delle celebrazioni per i 90 anni della Società, è stato costituito in Associazione, alla quale è stato assegnato il compito di gestire e valorizzare a livello nazionale ed internazionale il suo patrimonio. La Provincia di Torino ha scelto di aderire all'iniziativa - in qualità di socio fondatore - insieme a Telecom Italia S.p.A., Comune di Ivrea, Politecnico di Torino, Compagnia di San Paolo, Associazione Spille d'Oro, Capitalia S.p.A. e Fondazione Adriano Olivetti.

La relazione concernente la proposta di modifica statutaria è stata illustrata ai componenti delle commissioni consiliari dagli assessori al Bilancio e alla Cultura Carlo Chiama e Valter Giuliano in previsione

dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione prevista per il 28 novembre prossimo.

Tra le modifiche rientra quella relativa alle finalità del Comitato di Presidenza, a cui viene assegnato il compito di individuare le attività più idonee per il conseguimento degli obiettivi.

Trattamento dei rifiuti

Una dettagliata indagine per conoscere - e dunque poter valutare con maggiore consapevolezza - le differenti tecnologie di trattamento dei rifiuti, per ciò che riguarda la situazione esistente nella Provincia di Torino, è stato l'oggetto della riunione della II Commissione, presieduta da Gianna De Masi.

Questo l'obiettivo della commissione speciale istituita dall'assessorato all'ambiente per valutare le possibili tecnologie da scegliere in previsione della realizzazione del secondo impianto di trattamento rifiuti da collocarsi nella provincia di Torino, partendo dall'analisi situazione esistente per definire eventuali soluzioni alternative.

La relazione nata da questa indagine è stata presentata ai componenti della II Commissione Consiliare Ambiente -

presidente Gianna De Masi - dai tecnici che l'hanno condotta, ovvero la dott.ssa La Raia (per la parte legata agli aspetti normativi in materia), la dott.ssa Chiampo (per quanto riguarda il panorama tecnologico) e il dott. George Kruger, insieme all'assessore all'Ambiente Angela Massaglia e al dott. Paolo Fioletta, dirigente del Servizio.

La dott.ssa Chiampo (Politecnico di Torino) ha illustrato le diverse tecnologie per il trattamento rifiuti - digestione anaerobica, incenerimento, gassificazione/pirolisi e compostaggio - elencando di ciascuna le caratteristiche, i vantaggi e gli svantaggi, e le possibili applicazioni. A margine della presentazione, il dott. Fioletta ha sottolineato come il principio da seguire nella scelta della tecnologia per il secondo impianto debba essere quello di prendere in considerazione tutte le possibilità, per costruire un'informazione davvero generale e dettagliata sintetizzabile in una griglia di confronto tra le diverse tecnologie, in modo da poterne soppesare vantaggi e svantaggi, costi e benefici.

In conclusione di seduta, l'assessore Massaglia ha parlato dell'attuale situazione relativa

COMMISSIONI



Torino, Gran Madre di Dio. Archivio fotografico Turismo Torino

al primo impianto di trattamento rifiuti da realizzarsi in provincia di Torino (località Gerbido): "La società TRM sta predisponendo il progetto di massima - ha detto Massaglia - che dovrebbe essere pronto in primavera. Inoltre, è il corso la costituzione del Comitato Locale di Controllo, composto dai sindaci di Torino, Beinasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Orbassano e dei tecnici da loro indicati, oltre che dai rappresentanti di Arpa e Asl di riferimento".

Approvato l'assestamento di bilancio

Sarà di 2.342.000 euro la variazione totale apportata al bilancio 2005 della Provincia di Torino.

L'assestamento generale è stato illustrato dall'assessore al Bilancio Carlo Chiama durante la seduta di mercoledì 16 novembre della VII Commissione, presieduta da Ugo Repetto.

Nel corso della sua relazione, l'Assessore ha specificato le singole voci di variazione finanziaria, che riguardano fondi impiegati dall'Ufficio della Presidenza della Giunta (per un totale di 400.000 euro di variazione), dai singoli assessorati e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale (per un totale di 102.000 euro).

Per ciò che riguarda gli assessorati, è stata approvata la seguente distribuzione in euro: Speranza (Personale) 163.250,

Artesio (Servizi Sociali) 10.000, Chiama (Bilancio) 379.770, De Santis (Attività produttive) 152.000, Giuliano (Cultura) 415.000, D'Ottavio 150.000, Bugnano (Turismo) 25.000, Tesio (Pari Opportunità) 25.000 a cui si aggiungono i 25.000 che le sono stati assegnati congiuntamente con Condello.

La proposta di assestamento verrà presentata, nel corso della settimana, in tutte le commissioni consiliari, dove gli assessori, in base alle specifiche competenze, illustreranno i capitoli di spesa aggiuntiva che riguardano i propri assessorati.

Martedì 22 novembre la delibera verrà discussa in Consiglio provinciale per l'approvazione.

A Palazzo Cisterna si cambia visita

Nuova organizzazione delle visite guidate a Palazzo Cisterna. L'antico complesso d'ora in poi è visitabile anche nel corso della settimana, dal lunedì al venerdì: il mattino dalle Scuole e il pomeriggio da Associazioni. Per i cittadini non facenti parte di gruppi organizzati il Palazzo è aperto il secondo e quarto sabato di ogni mese (agosto escluso), per una visita guidata con inizio alle ore 10.00.

Per tutte le visite la prenotazione telefonica è obbligatoria (011.861.21.36/26.44).

Questi i dettagli delle tre modalità di visita:

Scuole. Il mattino, dal lunedì al venerdì, durante l'anno scolastico.

Prenotazione telefonica obbligatoria (011.861.21.36/26.44).

Concordata la visita è necessario inviare via fax (011 861.27.16) richiesta scritta firmata dal Dirigente scolastico.

Associazioni/Gruppi. Il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, escluso il mese di agosto.

Prenotazione telefonica obbligatoria (011.861.21.36/26.44).

Concordata la visita è necessario inviare via fax (011 861.27.16) richiesta scritta firmata dal Presidente dell'Associazione.

Cittadini. Il secondo e quarto



Scalone d'onore di Palazzo Cisterna. Foto AFPT

sabato di ogni mese, escluso agosto, alle ore 10.00.

Prenotazione telefonica obbligatoria (011.861.21.36/26.44).

Le visite si svolgono con un minimo di 5 partecipanti. Il palazzo compone parte dell'antica Isola (isolato) dell'Assunta oggi delimitata dalle vie Bogino, Giolitti, Carlo Alberto e Maria Vittoria. Il nucleo originario dell'edificio - di proprietà del conte Flaminio Antonio Ripa di Giaglione - risale al 1675. Tre anni dopo è annessa l'area occupata oggi dal giardino, concessa e donata dalla Madama reale Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. Oggi nel palazzo è conservata un'unica, ma

notevolissima, testimonianza delle decorazioni del secolo diciassettesimo. È la volta di un ambiente, al piano terra, ala di levante, ora adibito a sala lettura della Biblioteca storica della Provincia. Sempre al piano terra, ala di ponente, quattro grandi stanze conservano affreschi ottocenteschi del Gonin e una graziosa scala di servizio. La restante parte aulica e di rappresentanza del complesso al primo piano, annunciata da un imponente scalone d'onore, oltre a diversi soffitti settecenteschi nell'ala di ponente, presenta la ristrutturazione, attuata a fine Ottocento, in stile toscano: i soffitti a cassettoni si susseguono con rigorose simmetrie, variate da molteplici decorazioni e dorature scandite dai giochi di luce provenienti da numerose vetrate a cattedrale istoriate. Gli arredi, in alcuni loro componenti, sono ancora quelli che componevano quello ducale. Alle pareti una serie composta di dipinti che spaziano da ritratti della famiglia Dal Pozzo della Cisterna a opere ottocentesche e dei primi anni del novecento di vario genere. Per saperne di più: www.provincia.torino.it al link "Visita Palazzo"

Le sedi della Provincia

I servizi provinciali sono dislocati in diverse zone del territorio.

Sede centrale:

Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
Centralino: 011/8612111 - URP: 011 8612644

Sedi decentrate:

Via Bertola, 28 - 10122 Torino - tel. 011 8614690
Via Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 011 8615000
Via Camerana, 20/B - 10128 Torino - tel. 011 8615342
Via Cappel Verde, 6 - 10122 Torino - tel. 011 5221311
Via Carlo Alberto, 14/A - 10123 Torino - tel. 011 8615430
Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino - tel. 011 8613639
Corso Lanza, 75 - 1013 - Torino - tel. 011 8613136
Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - 011 8613916

60 mila ticket paralimpici a 3 euro per studenti

Prezzi agevolati per gli studenti che vogliono assistere alle Paralimpiadi invernali di Torino 2006. Sta infatti per aprire la biglietteria paralimpica che mette in vendita, soltanto per loro, 60 mila biglietti al prezzo simbolico di 3 euro l'uno. Le prenotazioni potranno essere effettuate via web a partire da fine novembre, ha annunciato il responsabile Toroc dei Rapporti con il territorio, Roberto Daneo. Per farle basterà collegarsi al sito Internet di Torino 2006 (www.torino2006.org) e cliccare sull'apposito link che verrà creato. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma di educazione olimpica elaborato per fare dei Giochi di Torino 2006 un'occasione di crescita umana e culturale. Per il momento, i biglietti a prezzi agevolati per gli studenti danno la possibilità di assistere solo alle Paralimpiadi, ma il progetto riguarda anche le Olimpiadi.

La Coppa del mondo sulla pista olimpica di slittino

Prove generali di Olimpiadi sulla pista di Cesana Pariol. L'impianto costruito per le gare di bob, slittino e skeleton di Torino 2006 ospi-

ta una settimana internazionale di allenamenti di slittino, che si chiude nel weekend con la seconda prova stagionale della Coppa del Mondo della disciplina. Per i "kamikaze" del ghiaccio si tratta di una buona occasione per testare le modifiche effettuate in estate all'impianto. Sono 130 gli atleti attesi a Cesana: 45 uomini, 30 donne e 24 equipaggi doppi, tutti intenzionati a scoprire i segreti della pista su cui, fra meno di 100 giorni, si contenderanno le medaglie a cinque cerchi. A cominciare dalla squadra italiana, reduce dalla bella vittoria di Obertoltz e Gruber nella gara di inizio novembre, a Sigulda, che ha inaugurato la stagione olimpica. E c'è anche grande attesa per le prestazioni di Armin Zoeggeler, il campionissimo altoatesino della specialità, su cui l'Italia conta molto per una medaglia a Torino 2006 nonostante un inizio di stagione non brillantissimo. Per realizzare le ultime finiture dell'impianto, gli allenamenti e le gare si svolgono a porte chiuse.

Dalla Finanziaria risorse certe per i Giochi

Non sarà approvato alcun emendamento per restituire alle prossime Olimpiadi invernali i 16 milioni di euro tagliati dalla Legge

Finanziaria. I soldi verranno comunque assicurati all'organizzazione dei Giochi invernali grazie agli interessi risparmiati sui mutui contratti dall'Agenzia Torino 2006. E per gli ultimi 30 milioni di euro è in arrivo un "Gratta e vinci" a cinque cerchi. "Quelle di Torino 2006 saranno delle grandissime Olimpiadi e non saranno mutilate", ha affermato il supervisore dei Giochi, Mario Pescante, a margine della presentazione del "Diario olimpico". "Le cose - ha aggiunto - stanno procedendo nel migliore dei modi e la Legge Finanziaria conterrà una risposta a tutte le nostre richieste". Una di queste, però, non sarà l'annunciato emendamento per i 16 milioni di euro tagliati dalla finanziaria, ma un decreto ad hoc per consentire di colmare l'ammancio utilizzando i soldi risparmiati dai mutui dell'Agenzia Torino 2006. Le altre risorse che ancora servono per completare la copertura finanziaria necessaria a realizzare le Olimpiadi arriveranno invece attraverso una lotteria "Gratta e vinci". "Il governo - ha confermato il vicepresidente del Toroc, Pierpaolo Maza - sta mettendo a punto l'iter per autorizzare il Monopolio di Stato a diventare sponsor dei Giochi". In questo modo, i fondi raccolti con lo speciale "Gratta e vinci" (si calcola circa 20 milioni di euro) potranno essere destinati a Torino 2006.

La stampa sportiva a Palazzo Cisterna

Come si è preparata Torino alle Olimpiadi? Come funziona la macchina organizzativa dei Giochi? Sono alcuni dei temi che il Direttivo dell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana) ha affrontato nella riunione che ha tenuto nel capoluogo subalpino a meno di 100 giorni dal grande evento. Mercoledì 9 novembre i rappresentanti della stampa sportiva italiana hanno incontrato a Palazzo Cisterna i vertici del Toroc, del Comune, della Provincia e della



Incontro di Sledge hockey. Foto AFPT



Saitta all'incontro Ussi. Foto AFPT

Regione. Nel suo intervento, il presidente Saitta ha sottolineato che la città e il territorio hanno portato a termine un grande sforzo per presentarsi all'appuntamento olimpico con gli impianti completati e testati, anche in condizione sfavorevoli (come quelle dell'inverno 2004-2005, particolarmente avaro di neve). Anche i servizi "di contorno" alle Olimpiadi (come la Protezione civile, di competenza della Provincia) sono pronti, mentre sta crescendo l'entusiasmo del territorio per i Giochi che porteranno Torino e le sue vallate sui teleschermi di tutto il mondo. Saitta ha anche ricordato ai giornalisti sportivi che, per la prima volta, agli atleti, agli accompagnatori e ai turisti olimpici non saranno proposti solo i prodotti delle multinazionali del "food and beverage": il "Paniere" della Provincia sarà fornitore ufficiale del Toroc, per riaffermare un legame forte tra i prodotti tipici ed il territorio da cui provengono.

"Giochiamo in casa" a Settimo, Orbassano, Ciriè, Montalto Dora, Rivoli, Alpignano, Moncalieri, Carignano e Venaria

Prosegue la "tourn e" della mostra itinerante "Giochiamo in casa", promossa dalla Provincia di

Torino per diffondere gli ideali olimpici e sostenere la raccolta di firme per la proclamazione della Tregua olimpica. Fino a dicembre "Giochiamo in casa" sar  presente nei centri in cui sono in programma fiere e altre manifestazioni che attirano un folto pubblico.

- Sabato 19 e domenica 20 novembre, "Giochiamo in casa" far  tappa in via Roma a Settimo Torinese per la Fiera del Cavolo.
- Domenica 20 novembre l'appuntamento   anche a Orbassano, per la Fiera del Sedano Rosso.
- Da luned  21 a domenica 27 novembre, "Giochiamo in casa"

sar  allestita nel Palazzo Comunale Doria di Ciri , in occasione dei festeggiamenti per i cent'anni dalla proclamazione della citt . Negli stessi giorni la mostra sar  visitabile a Montalto Dora, dov'  in programma la Fiera del Cavolo Verza.

- Luned  28 novembre, la mostra far  tappa a Rivoli (in piazza Martiri della Libert ), in occasione della Fiera di Santa Caterina, con possibilit  di visita dalle 9 alle 22.
- Gioved  8 dicembre appuntamento ad Alpignano, per la festa dell'Immacolata, con mercatino e presepe nelle vie e piazze della cittadina.
- Gioved  8, venerd  9, sabato 10 e domenica 11 dicembre la mostra far  tappa a Moncalieri, in occasione della Fiera del Bue Grasso e della manifestazione "Mangiare bene a Moncalieri".
- Domenica 11 dicembre l'appuntamento   in piazza San Giovanni di fronte al Duomo di Carignano (dalle 10 alle 20), in occasione del mercatino di Natale.
- "Giochiamo in casa" sar  infine a Venaria il 17 e 18 dicembre (in piazza Pettiti, dalle 9 alle 23) per l'ultimo appuntamento con i mercatini natalizi.



"Giochiamo in casa" ad Avigliana. Foto Afpt

A cura di Jolanda Gagliardi

Largo a Balme!

Su un territorio di 61,47 chilometri quadrati, a 1.432 metri di altitudine, il Comune di Balme – ultimo della Val d’Ala, che con Val di Viù e Val Grande forma le tre valli di Lanzo – ha 93 abitanti che risiedono nel capoluogo e nelle frazioni di Chialambertetto, Molette, Cornetti. Balme paese di montagna e di chi la montagna la ama: dal paese si sale per tornanti lungo la strada che costeggia lo Stura, passando in mezzo a boschi di larici e conifere e prati, fino ad affacciarsi sul grande pianoro del Pian della Mussa con la vista, stupenda, in fondo, del massiccio della Ciamarella.

Si prosegue fino al Rifugio Città di Ciriè, dove finisce il piano, e poi più su al rifugio Gastaldi, a oltre 2.600 metri, per l’arrampicata alla cima della Bessanese o per la passeggiata ai laghi Verdi, o al Pian del Gias dove, tra i sassi morenici, cresce il genepì. Al Pian della Mussa già gli antichi Romani pascolavano le greggi ed è probabile che vi siano passati gli Unni e i Saraceni.

Balme è il paese dei Castagneri: il primo, Gian Castagnero Lentch, fece costruire il “Ruciàss” – castello rupestre – e la chiesa parrocchiale e diede grande impulso allo sviluppo di Balme attraverso il lavoro minerario, l’agricoltura e la pastorizia.

Quando queste risorse scemarono i balmesi si dedicarono al commercio del sale o al contrabbando transfrontaliero, per poi diventare, nella metà dell’Ottocento quando la passione per la montagna conquistò i cittadini, esperte guide alpine. Fra tutti il più noto Toni di Tunì, cioè Antonio Castagneri.

A lui è dedicato l’ecomuseo delle Guide Alpine – che rientra nel progetto Cultura materiale della Provincia di Torino – e testimonia tra l’altro la vicenda dell’incontro tra le guide valligiane e gli alpinisti cittadini.

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_bal01.htm

Ora Balme è meta estiva o invernale per escursionisti, sciatori e alpinisti, cercatori di minerali e famiglie, amanti della natura e della buona cucina, dell’aria pulita e dell’acqua pura.

Molti balmesi lavorano nello stabilimento di produzione dell’acqua minerale che sgorga dalla Fonte Sauzè al Pian della Mussa e altri nei diversi alberghi, ristoranti, bar ed esercizi commerciali.

Ci sono due imprese edili e alcuni produttori di toma, il tipico formaggio della valle di Lanzo, e dei caprini, freschi e stagionati, fatti con il latte delle mucche e delle capre allevate sui pascoli alti.

L’ufficio postale, la biblioteca civica, le associazioni sportive e di promozione culturale, fanno di Balme un paese accogliente per i turisti e i residenti. Per la scuola elementare bisogna scendere alla vicina Ala di Stura e per la media a Ceres. Nel corso dell’anno sono numerose le manifestazioni folkloristiche e sportive, come la fiaccolata sugli sci del 31 dicembre o gli auguri dei bambini, che fanno di casa in casa il primo dell’anno per avere in cambio la “strèina”, o il corteo dei Sounàless il giovedì santo, in costumi tradizionali e con l’accompagnamento di campanacci e strumenti fatti di conchiglie.
<http://www.vallidilanzo.to.it/icomuni/balme.html>

Lago di Crotas. Foto di Roberto Bergamino



Il paesaggio dell’Alpe Rossa. Foto di Roberto Bergamino.



Balme, la valle. Foto di Umbro Tessiere



La Bessanese. Foto di Umbro Tessiere



CURIOSITÀ

I torinesi amano credere che dai turet di certe zone della città esca l’acqua del Pian della Mussa.

A cura di Emma Dovano

Cento laghi

“Acqua vogliosa d’acqua / d’acqua / intimamente bisognosa, deve / essa, oltre i ristagni / i salti e i ripari / giungere ad altra acqua / che la ingoia, l’annulla / e la ricrea / ...” Così alcuni versi di Mario Luzi ci passano il piacere dell’acqua, fiumi o laghi purché trasparenza originata e ricreata, come questo fittissimo grappolo di laghi delle Valli di Lanzo, su e giù da una corona di cime e punte, tra passi e colli. Tra piccoli e grandi ce ne sono un centinaio. Laghi sotto le cime che chi ama la montagna conosce bene: il monte Bessun, la cima La Rossa, il monte Unghiasse, Morion, i monti Ciorneva, Servin, Lera, Uja di Mombran, la punta Arnas, la punta Maria, il Bec del Fausset.

Roberto Bergamino, l’autore di questa bella guida, ha la passione della montagna, dei laghi, si vede, si legge, ci è nato.

In questo libro ha raccolto trenta itinerari in Valle di Lanzo, per ogni tipo di camminata, da quelle facili, per bambini e adulti non preparati, a quelle più ardue dove è necessaria un po’ di attrezzatura e di allenamento. Ogni camminata è indicata con molta attenzione: tempo, difficoltà, il momento dell’anno più bello e prudente per avviarsi, i possibili incontri e sorprese lungo il cammino. Camosci al pascolo e fasci di rododendri e prati di genziane.

Bergamino ci dà informazioni precise e minute per ognuno dei trenta percorsi. Partendo da Lanzo, da Chialamberto, Groscavallo, Ala di Stura, Usseglio, Balme.

E i noti rifugi: il Daviso a 2.280 metri; il Gastaldi, uno dei più vecchi rifugi del CAI, a 2.650 metri.

Chi sale da Balme, dopo le frazioni Cornetti e Frè, risalendo il vallo-
ne di Paschiet, dopo neppure due ore di cammino, su sentiero in parte tracciato GTA, arriva al lago Paschiet, suggestivo e un po’ inquietante con le sue acque

scure. Oltre, i Laghi Verdi, passeggiata un po’ lunga ma facile; e poi ancora i due Laghi Bianchi.

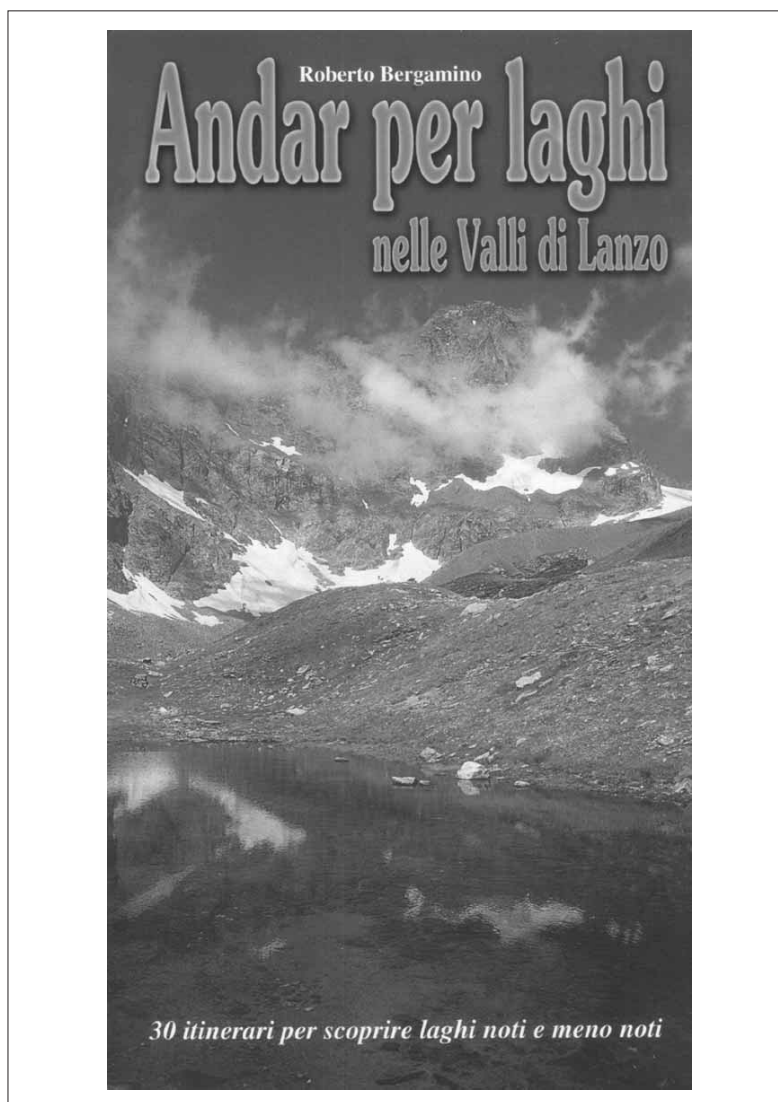
Oppure, altro itinerario, subito dopo Balme, passando per il Villaggio Albaron, il Lago Afframont.

Quasi due ore di cammino, media difficoltà, segnava EPT 213, giretto intorno al lago con la suggestione delle punte rocciose e dei larici capovolti dentro, un’ora di discesa. E poi da Usseglio, anzi su, da Margone, per il Lago di Malciaussia, la camminata percorre la vecchia ferrovia Decauville a scartamento ridotto che collegava i cantieri di Malciaussia e del Lago Dietro la Torre all’inizio degli anni ‘30: due ore aggirando a est e a sud la Lera. L’escursione-sentiero è abbastanza

facile. L’autore del libro dice che, se si vuole, si può arrivare al lago seguendo la carrozzabile: dovrebbe essere sbarrata alle auto da Margone. Dovrebbe.

Il panorama è stupendo lo stesso, con il Rocciamelone maestoso e magnifico sullo sfondo. È segnalata anche la camminata per arrivare al Lago Vasuero, piccolissimo in una piccola conca a 2.237 metri, dove ci si arriva dominati dalla mole dell’Uja di Mondrone, un’ora e 45 di cammino.

Roberto Bergamino, *Andar per laghi nelle Valli di Lanzo*, Edizioni Arti Grafiche San Rocco, Grugliasco (TO), 2000 pagine 145, 14,50 euro.



TARGHE ALTERNE? USA IL BIGLIETTO UNICO

Si ricorda che fino alla fine di dicembre, nei giorni di targhe alterne, per gli utenti dei mezzi pubblici è in vigore il cosiddetto "biglietto unico": i viaggiatori che utilizzano le linee suburbane servite dal Gtt potranno usufruire del biglietto da 90 centesimi, al posto di quello che costa 1,40 euro.

L'avvio del progetto sperimentale del "biglietto unico" è stato reso possibile dalla collaborazione fra l'assessorato alle Risorse atmosferiche e l'assessorato ai Trasporti della Provincia di Torino, il Gtt e l'Agenzia per la mobilità metropolitana: l'obiettivo è favorire l'uso dei mezzi pubblici e ridurre il trasporto privato, non solo per ridurre l'inquinamento atmosferico e rendere più efficace il provvedimento delle "targhe alterne", ma anche come stimolo per incentivare la mobilità sostenibile e invitare i cittadini a un maggior utilizzo del servizio pubblico.

BREVI

Salon du Livre

La Provincia partecipa al Salon du Livre de régionalisme alpin in programma a Grenoble dal 25 al 27 novembre: allestirà all'interno del salone uno spazio dedicato alle Olimpiadi di Torino 2006, dove sarà distribuito del materiale informativo utile a promuovere risorse e specificità del territorio olimpico. INGL

Nuovo look per il Museo della montagna

Riapre al pubblico, completamente rinnovata, la storica sede del Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI-Torino al Monte dei Cappuccini.

La riapertura è prevista il prossimo 11 dicembre, Giornata internazionale della montagna, dopo 26 mesi di lavori di recupero funzionale, di restauro dell'edificio e di riallestimento. Al posto delle vecchie strutture nuove sale, moderne, luminose, con allestimenti d'avanguardia e installazioni scenografiche, accompagneranno il visitatore degli anni Duemila a scoprire non solo le Alpi ma le montagne di tutti i continenti.

Con la riorganizzazione si completa il progetto di ridefinizione del

ruolo del museomontagna. La struttura non sarà più un semplice luogo di conservazione della memoria. Si passerà dall'area espositiva, con le sale dedicate alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee, all'area incontri, per ospitare eventi legati alla montagna, all'area documentazione, dove è possibile studiare le montagne nella Biblioteca Nazionale CAI e nelle raccolte di documentazione del Museo.

Dedicato alla montagna piemontese

L'assemblea generale della montagna piemontese è in programma sabato 19 novembre dalle ore 9,30 alle 17.30 presso l'hotel Royal, in corso Regina Margherita 249 a Torino. Tutti i particolari su <http://www.uncem.piemonte.it/>

Apprendere sempre

La Provincia di Torino organizza, lunedì 21 novembre alle ore 17,30, nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, l'incontro "Apprendere sempre" in occasione della pubblicazione dell'omonimo libro di Paola Nicoletti, edito da Franco Angeli. Partecipa all'incontro l'assessore Umberto D'Ottavio.

Il volume fornisce conoscenze molto aggiornate sulla partecipazione alla formazione da parte di giovani e adulti, tratta il tema delle competenze di base, così come il rapporto tra apprendimento permanente e innovazione.

Il dibattito che propone la Provincia di Torino - area Istruzione e Formazione professionale - vuole essere un'occasione concreta di confronto tra quanti, con responsabilità diverse, si impegnano nel far raggiungere al nostro territorio gli ambiziosi obiettivi che l'Unione Europea ha indicato con il Consiglio di Lisbona.

Circondari

Si comunica che sono cambiati i numeri telefonici dei centralini di alcuni circondari.

Queste le variazioni:

- Circondario di Lanzo:

nuovo n. tel. centralino:
0123 2611

- Circondario di Susa:

nuovo n. tel. centralino:
0122 348000

- Circondario di Pinerolo:

nuovo n. tel. centralino:
0121 373900

Speciale

Biglietto unico a 90 centesimi nei giorni delle targhe alterne



Le limitazioni del traffico Comune per Comune

Novità rilevante per gli utenti dei mezzi pubblici: nei giorni in cui sono programmate le targhe alterne, fino al 15 dicembre sarà in vigore il cosiddetto "biglietto unico". I viaggiatori che utilizzano le linee suburbane servite dal Gtt potranno usufruire del biglietto di rete urbana, che costa 90 centesimi, al posto di quello suburbano che costa 1,40 euro. I Comuni serviti dal Gtt sono: Alpignano, Baldissero, Beinasco, Borgaro, Cambiano, Candiolo, Carignano, Caselle, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pino, Piobesi, Settimo, Pianezza, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Santena, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo, Volpiano. L'avvio del progetto sperimentale del "biglietto unico" è stato reso possibile dalla collaborazione fra l'assessorato alle Risorse atmosferiche e l'assessorato ai Trasporti della Provincia di Torino, il Gtt e l'Agenzia per la mobilità metropolitana: l'obiettivo è favorire l'uso dei mezzi pubblici e ridurre il trasporto privato, non solo per ridurre l'inquinamento atmosferico e rendere più efficace il provvedimento delle "targhe alterne", ma anche come stimolo per incentivare la mobilità sostenibile e invitare i cittadini a un maggior utilizzo del servizio pubblico.

Ambiente



aria rumore e campi elettromagnetici

limitazioni del traffico veicolare



PROVVEDIMENTI PER LA LIMITAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE TARGHE ALTERNE



Dal 19 ottobre 2005 tutti i mercoledì e giovedì saranno in vigore i provvedimenti di limitazione del traffico a targhe alterne e blocco dei veicoli non ecologici in 19 Comuni della Provincia di Torino. I provvedimenti saranno in vigore fino **al 26 gennaio 2006**. Il provvedimento è emerso dal Tavolo di coordinamento dei Comuni dell'area metropolitana inseriti nel Piano d'azione provinciale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, approvato dalla Giunta provinciale.

Comuni interessati

Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Torino, Venaria, Vinovo e Volpiano.

I Comuni di Ivrea e Pinerolo, che non fanno parte dell'area metropolitana, in accordo con la Provincia di Torino, attueranno limitazioni del traffico nelle stesse giornate ma con modalità diverse.

Calendario dei provvedimenti

Mercoledì 19 ottobre 2005	Giovedì 20 ottobre 2005
Mercoledì 26 ottobre 2005	Giovedì 27 ottobre 2005
Mercoledì 9 novembre 2005	Giovedì 10 novembre 2005
Mercoledì 16 novembre 2005	Giovedì 17 novembre 2005
Mercoledì 23 novembre 2005	Giovedì 24 novembre 2005
Mercoledì 30 novembre 2005	Giovedì 1 dicembre 2005
Mercoledì 14 dicembre 2005	Giovedì 15 dicembre 2005
Mercoledì 11 gennaio 2006	Giovedì 12 gennaio 2006
Mercoledì 18 gennaio 2006	Giovedì 19 gennaio 2006
Mercoledì 25 gennaio 2006	Giovedì 26 gennaio 2006

Modalità dei blocchi (per tutti i dettagli vedi regolamento tipo targhe alterne).

In tutte le giornate sopra indicate è previsto il blocco dei veicoli non ecologici (benzina oltre 2000 cc e diesel oltre 2500 cc, autoveicoli e ciclomotori a due ruote oltre 125 cc).

Per tutti gli altri veicoli sarà applicata la circolazione a targhe alterne, sulla giornata del

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/targhe_alterne05 dove troverete maggiori informazioni.



vieni a Torino in bus con il **BIGLIETTO UNICO**



P. CAIO MARCO
MIRAFIORI

e la Provincia ti paga la differenza

Grazie ai finanziamenti della Provincia di Torino, tutti i **MERCOLEDÌ** e i **GIOVEDÌ** potrai raggiungere Torino e circolare in bus con un biglietto da 0,90 € anzichè uno da 1,40 €



www.provincia.torino.it

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 17 novembre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it